ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. Trieste, Lunedì 2 Decembre 1901. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. N. 7267

NEL SUD-AFRICA.

Altri capi boeri esiliati.

LONDRA 1. (Reuter). Si telegrafa da Pretoria, 30 novembre, essere stata pubblicata una nuova lista che contiene i nomi di altri nove capi boeri esiliati in perpetuo dall'Africa meridionale.

Attacco boero respinto.

LONDRA 1. (Reuter). Si telegrafa da Pretoria: Il 28 novembre p. p. i boeri tentarono di rompere le linee inglesi all'ovest di Middelburg. Le truppe inglesi erano state però avvertite dell'intenzione del nemico. Un piccolo riparto di boeri eseguì un finto attacco contro gl'inglesi, tentando con ciò di sviare l'attenzione delle forze inglesi. I boeri furono però respinti ed a quanto sembra con gravi perdite.

Rigoroso controllo sull'immigrazione nel Sud-Africa.

LONDRA 1. (N). Si notifica ufficialmente che dopo il 1.o gennaio 1902 non sarà permesso, con riguardo all'esistenza del diritto di guerra, di recarsi nella Colonia del Capo e nel Natal a coloro che non saranno muniti di un permesso speciale. Chiunque domanderà un simile permesso dovrà dimostrare con documenti di possedere almeno cento lire sterline, oppure di essere altrimenti in grado di provvedere al proprio mantenimento. Egli dovrà dimostrare che il suo viaggio non ha alcuno scopo ostile all'Inghilterra e ch'egli non è stato nè deportato nè espulso per indigenza. Cittadini esteri possono procurarsi il necessario permesso alle condizioni suddette, rivolgendosi alle ambasciate o legazioni a Londra. Il certificato esteso dalle rappresentanze diplomatiche, varrà però soltanto per il diritto di sbarcare nell'Africa meridionale, ma non già per continuare il viaggio per l'interno.

Una dimostrazione di simpatia a Buller.

LONDRA 1 (N). Il club „Devonshire“ diede un banchetto in onore del generale Buller. Questi, festeggiatissimo, pronunciò un breve discorso in cui dichiarò, fra altro, essergli impossibile di intervenire personalmente nel contrasto d'opinioni e di giudizi circa il provvedimento adottato contro di lui dal governo. Egli sarebbe ben lieto di confidare ai suoi uditori tutto ciò che potrebbe valere a giustificarlo di fronte alle accuse mossegli dai suoi avversari, ma il riserbo impostogli dalla disciplina cui egli deve ancora sottomettersi, quantunque non più appartenente all'esercito, lo trattiene dal fare quelle confidenze.

L'INCIDENTE
fra la Germania e la Venezuela.

CARACAS 1.(N). Oggi, dietro domanda della legazione germanica, fu arrestato nuovamente quel tal Gomez, che aveva ucciso nello scorso aprile il cittadino tedesco Giorgio Schlutter, ricco negoziante di ferramenta, e che, prosciolto dall'accusa di omicidio dai tribunali venezueliani, era stato messo recentemente in libertà.

(Il Governo germanico informato dal proprio inviato dell'assoluzione del Gomez, aveva tosto protestato, esigendo che l'assassino venisse punito per il suo delitto, e che fosse data completa soddisfazione alla Germania. Invece il presidente Castro tentò di ottenere il consentimento alla desistenza da ogni procedura contro il Gomez, come condizione per il permesso alle navi da guerra germaniche di stazionare, durante questo periodo di torbidi nelle acque venezuelane. Il Governo germanico insistette però sulla punizione del Gomez, sicchè il Governo venezueliano dovette cedere, e, come ci annunzia il nostro telegramma odierno, procedere all'arresto dell'assassino. *N. d. R.*).

Lo scioglimento dell'esercito finlandese.

HELSNIGFORS 1 (N). Il governatore generale pubblica un ordine del giorno imperiale, secondo il quale nel 1902 saranno da sciogliere i quadri delle truppe di riserva finlandesi, e da licenziare i volontari dei battaglioni di bersaglieri finlandesi che verranno pure sciolti. E' lasciata facoltà al governatore generale di fissare il termine per lo scioglimento definito dei battaglioni di bersaglieri finlandesi. Gli ufficiali di questi battaglioni verranno tenuti in servizio soltanto fino al 14 marzo 1902. Il comandante delle truppe finlandesi raccomanda di licenziare successivamente i soldati dei battaglioni di Wasa, Uleaborg e di Kuopio ad eccezione dei soldati necessari per fare la guardia alle caserme ed ai beni della Corona.

Le nagaike cosacche „fanno meraviglie“.
I disordini studenteschi sedati.

PIETROBURGO 30 *(Mirko)*. Le dimostrazioni studentesche (vedi *Piccolo della Sera* di sabato) non si sono ripetute. Anche questa volta le „nagaike“ (fruste di cuoio con appendici di piombo) di cui i cosacchi sono muniti, e con le quali flagellarono gli studenti, hanno „fatto miracoli„! Ieri ancora avvenne qualche colluttazione isolata; oggi l'ordine non fu turbato; l'Università è aperta, ma la polizia passeggia per i corridoi. Molti studenti vennero arrestati e le loro abitazioni perquisite; il palazzo della czarina vedova è circondato dalla truppa.

L'agitazione per le Università slave.

LUBIANA 1 (N). Nella sala maggiore del palazzo comunale si tenne oggi al pomeriggio un comizio pubblico a favore dell'istituzione di un'università slovena a Lubiana. Al comizio, presieduto dal borgomastro Hribar, intervenne un publico numeroso, deputazioni di tutte le associazioni slave, e parecchi deputati sloveni. Con riguardo a questa manifestazione i negozi erano stati chiusi già alle 10.30 ant. Alla discussione presero parte oratori di tutti i partiti sloveni, che unanimi si dichiararono favorevoli alla istituzione dell'università slovena.

Il comizio votò infine l'ordine del giorno seguente: Il comizio riguarda l'istituzione di un'università per gli sloveni meridionali come urgentissima nell'interesse dello sviluppo intellettuale e civile della nazionalità slovena, e confida che il Governo prenderà in considerazione questa domanda già innumerevoli volte avanzata, e sull'esaudimento della quale tutta la nazione slovena insisterà con energia e perseveranza.

Dopo il comizio una parte delle persone che v'erano intervenute si recò dinanzi al Governo provinciale, dove fu cantato l'inno „Hej Slovane“. Non avvennero incidenti.

PRAGA 1 (N) L'accademia „Francesco Giuseppe“ tenne oggi una seduta solenne in cui il presidente principe Lobkowitz disse che il popolo czeco deve non solo procurare di raggiungere il grado di coltura cui già sono pervenute le altre nazioni, ma anche lavorare per procurarsi una coltura propria, nazionale, indipendente. Seguì la relazione sull'attività dell'accademia.

BRUNA 1 (N). Nell'edificio della „Società czeca“ ebbe luogo stamane sotto la presidenza del deputato Prazak un'adunanza molto numerosa, in cui si discusse la questione dell'erezione di una università czeca a Bruna. Parlarono parecchi oratori, fra cui il deputato Stransky ed ed il professore di filologia all'università czeca di Praga, Zubety, i quali sostennero la necessità di una seconda università czeca, la quale dovrebbe venir eretta a Bruna.

Si approva ad unanimità una risoluzione proposta dal deputato dietale Gudela, in cui si chiede la sollecita erezione dell'università czeca a Bruna, si protesta contro l'incuria del governo di fronte alle aspirazioni della nazione czeca riguardo al soddisfacimento dei suoi bisogni intellettuali, e si invitano i deputati czechi ad adoperarsi costantemente con tutti i mezzi per il conseguimento dell'università czeca e di un politecnico czeco a Bruna.

PRAGA 1 (N). In una sala del *Narodny dom* di Königliche Weinberge ebbe luogo oggi un'adunanza in cui fu ventilata la questione dell'erezione di una università slovena a Lubiana. Vi intervennero parecchi deputati czechi, sloveni, e ruteni, nonchè alcuni consiglieri municipali e circa 2000 persone. Il deputato Herold assicurò gli slavi meridionali dell'appoggio degli czechi. Il deputato Ploj ringraziò gli czechi della dimostrazione di simpatia per gli slavi meridionali; ringraziarono pure i deputati Zitnik, Gabrcek e Ferri. Un deputato ruteno parlò della necessità di un'università rutena a Leopoli. Il deputato Horica parlò del processo di Wreschen inveendo con fieri attacchi contro le autorità prussiane.

Dopo la lettura dei telegrammi di adesione, si approvò un ordine del giorno in cui si esortano i deputati del *club* czeco ad appoggiare i deputati slavi meridionali nella loro agitazione a favore d'una università slovena.

Una aggiunta riflettente l'università rutena fu pure approvata all'unanimità.

La questione di S. Girolamo.

ROMA 1. (N). Il *Travaso delle idee* avendo publicato che sarebbe intervenuta una convenzione fra i dalmati e il governo austriaco per la liquidazione della questione di San Girolamo, il conte Alacevich inviò al giornale un comunicato in cui dice insussistente tale convenzione. Afferma però che il Comitato dei dalmati ha iniziato trattative per una pacifica soluzione della vertenza secondo lo spirito dello statuto, per il quale esso sempre ha combattuto. Aggiunge che a queste trattative consentono gli avvocati della difesa.

Gli emigranti italiani in America.

ROMA 1 (N). Monsignor Scalabrini intervistato da un redattore del *Giornale d'Italia*, disse che è prodigiosa la trasformazione avvenuta nell'opinione publica americana riguardo gli emigranti italiani. A questa trasformazione il prelato crede abbiano contribuito le missioni di San Carlo Borromeo, poichè l'istituzione di parocchie e di orfanotrofi hanno servito a sviluppare tra gli italiani il sentimento del dovere e dell'amor patrio. Mons. Scalabrini giudica ottima la nuova legge sull'emigrazione; ma essa protegge l'emigraute fino al porto d'arrivo, poichè il governo americano non permette nell'interno del suo Stato un'azione di governi esteri. Quindi all'azione dello Stato si è dovuto sostituire l'azione privata, fondando il Comitato di San Raffaele, il quale ha già aperto un asilo per gli emigranti bisognosi, capace di 50 letti, più un ufficio di collocamento al lavoro e un servizio d'interpreti.

Mons. Scalabrini dice che fu ricevuto dal nuovo presidente degli Stati Uniti che gli fece i migliori elogi sulla colonia italiana. Verso l'ovest, ove sorgono nuove città, dice il prelato, l'opera dei nostri emigranti sarà ricercata.

ROMA 1 (N). L'on. Prinetti ricevette mons. Scalabrini, il quale lo informò sullo stato degli italiani negli Stati Uniti.

Un monumento a Verdi.

CAGLIARI 1 (N). Nel pomeriggio, nel giardino pubblico si è inaugurato il monumento a Verdi, presenti le autorità e folla immensa.

Parlarono il presidente del Comitato esecutivo ed il sindaco. Vennero deposte numerose corone, mentre le musiche eseguivano un programma verdiano.

IL NUOVO TITOLO ITALIANO 3½%.

ROMA 1 (N). Il progetto di legge per la creazione del nuovo titolo di Consolidato 3 e mezzo per cento, sospende l'emissione del titolo 4.50 per cento, creato nel 1894 e lo sostituisce. Il nuovo titolo 3.50 per cento, sarà netto da qualsiasi imposta presente, futura, e non soggetto a conversione per un determinato numero d'anni. Questo nuovo titolo avrà carattere internazionale, e servirà a promuovere la conversione volontaria dei debiti redimibili descritti in una tabella annessa alla legge. Per stimolare poi la conversione, viena data la facoltà al ministro di accordare un premio, che potrà giungere fino a 20 centesimi ogni cento lire di nuovo capitale nominale. Il titolo 3 e mezzo per cento potrà servire anche a procurarsi i fondi necessari per estinguere i buoni del Tesoro a lunga scadenza.

Le persecuzioni contro gli armeni.

COSTANTINOPOLI 1. (N). Da ieri circolano qui di nuovo voci di atrocità commesse dai curdi nei dintorni di Musch, Bitlis e Lamsun contro la popolazione armena.

Un'altra crisi a Napoli. NAPOLI 1. (N). La maggioranza del Consiglio provinciale scrisse al prefetto chiedendo la convocazione dei mandamenti che sono rimasti senza rappresentanti, in seguito alle dimissioni della minoranza. Il prefetto rispose di non poterlo fare. In seguito a ciò la maggioranza, riunitasi questa sera, considerando di non poter amministrare senza il controllo della minoranza, si dimise in massa. Il prefetto nominerà un R. Commissario.

Il neoeletto sindaco Miraglia giurerà domani; quindi prenderà in consegna gli uffici. Il Consiglio comunale è convocato per martedì.

Elezione politica suppletoria. NAPOLI 1 (N). Elezione politica nel settimo collegio di Napoli: iscritti 2730; votanti 1884. Gualtieri, conservatore, 780; Demita 555, Gargiulo 330, Merlino, socialista, 151. Schede bianche, nulle o contestate 68. Manca una sezione.

Le domande degli czechi di Vienna. VIENNA 1 (N). In un'adunanza tenutasi qui, si discussero i postulati della popolazione czeca di Vienna riguardo all'erezione di scuole czeche, e si approvò una risoluzione in cui si chiede il soddisfacimento dei desideri degli czechi in conformità alle leggi fondamentali dello Stato.

Il telegrafo fra Pietroburgo e Pechino. PIETROBURGO 1 (N). E' stato ristabilito il servizio telegrafico con Pechino per la via di Kiachta e Twoie-Bisamsk.

Battesimo d'un principe. MADRID 1 (N). Il neonato principe delle Asturie verrà battezzato col nome di Alfonso. I padrini all'atto battesimale saranno la regina reggente ed il nunzio apostolico in rappresentanza del papa.

Agitazione agraria in Campagna romana. ROMA 1 (N). I contadini del paesello di Bomarzo, vantando diritti sui terreni del principe Borghese, invasero le terre allo scopo di dissodarle. Accorsero carabinieri. I contadini abbandonarono di notte le terre, ma dissero che sarebbero tornati domani, se il principe non so spende il taglio di un bosco. Da Viterbo si inviarono truppe temendosi disordini.

La peste a Costantinopoli. PIETROBURGO 1 (N). La commissione sanitaria incaricata dei provvedimenti diretti a combattere la peste, dichiarò la città di Costantinopoli infetta di peste.

I funerali delle vittime d'un incendio. PISA 1 (N). I funerali delle tre vittime dell'incendio della fabbrica Marconi riuscirono imponenti e commoventissimi. Vi intervennero le autorità, le associazioni operaie, umanitarie e militari con musiche e la cittadinanza intera. Il corteo percorse gran parte della città. Le botteghe erano chiuse in segno di lutto. Al cimitero di San Giusto il sindaco dette il saluto alle salme delle vittime.

Il ministero, in seguito alle premure del prefetto, concesse sussidi alle famiglie dei defunti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Luigia ved. Spadoni, dal sig. R. Baschiera cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto sig. Pietro Furian, da A. D. cor. 5.

— Nella elargizione publicata ieri si doveva leggere Carla e non Carlo Salvagno.

Il giubileo dell'Associazione di mutuo soccorso per ammalati. Come abbiamo annunciato, questo antico sodalizio tenne ier mattina, nella sala maggiore della Borsa, il suo congresso generale ordinario, solennizzando ad un tempo il cinquantesimo anniversario della sua esistenza.

Dopo una breve allocuzione inaugurale del vice-presidente signor Luigi Cibron, il segretario sociale sig. Martino Marcovitz lesse una forbita relazione commemorativa sull'attività sociale nei decorsi dieci lustri, relazione ascoltata col più vivo interesse dall'assemblea e salutata alla fine da fragorose approvazioni

Nella relazione del Comitato dirigente sull'attività nel decorso anno 1900, venne rilevato il continuo aumento dei soci. Pure oltremodo favorevoli sono le risultanze della gestione finanziaria, che si chiude con un civanzo a pro del fondo sociale.

Molto applaudito il rapporto sanitario letto dal medico sociale dott. Elio Jesurum.

Dovendosi apportare, per invito della Luogotenenza, alcune modificazioni allo statuto sociale, su proposta del socio Giuseppe Schniderz fu incaricata la Direzione di delegare a tale studio persone competenti.

Dallo spoglio delle schede risultarono eletti membri effettivi del Comitato dirigente i signori: cav. Luigi Bernetich de Tommasini, Luigi Cibron e dott. Francesco Rabl, a membri del Comitato di revisione i signori Giovanni Sgur e Giovanni Urban A revisore sostituto fu eletto il signor Bartolomeo Ruzzier.

Al Congresso assistettero pure il magnifico Podestà dott. Sanfrinelli ed il signor Luogotenente de Goëss che apposero le loro firme nell'albo d'onore della Società.

La bella e semplice solennità venne chiusa egregiamente iersera in una sala sala del „Leone d'oro“, con una riunione festiva dei soci, che fu rallegrata da uno scelto corpo musicale. Non mancarono i brindisi d'occasione accolti da calorosi applausi.

In ricorrenza della solennità cinquantenaria, dal verone della sede sociale sventolava il vessillo cittadino.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Amalia Janovitz, dai signori: dottor Guido Janovitz e consorte, nipoti dell'estinta, cor. 25 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Fanny ved. Janovitz e figlio Giorgio, cognata e nipote dell'estinta, cor. 30 a favore degli Amici dell'Infanzia; Paolo e Irene Janovitz, nipoti dell'estinta, cor. 20, a favore di due famiglie bisognose (già assegnate).

Per onorare la memoria della signora Antonietta Fonzari, dalla signora Rosa Spadon, corone 10 a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Loser, dal sig. Antonio Loser e sorella Anna, cugini dell'estinto, cor. 25 a favore della Poliambulanza; dalla direzione della Filiale dello Stab. di Credito cor. 100 a favore del fondo di previdenza della Cassa di risparmio tra gli impiegati dello Stab. stesso.

— Per onorare la memoria del signor Carlo Loser, il dott. Lamberto Gladulich elargì cor. 30 alla Poliambulanza.

Circolo «Juventus». Ieri due squadre di podisti appartenenti a questo circolo eseguirono una brillante marcia da Trieste a Monfalcone (chil. 30) creando un bellissimo *record*.

Ne riferiremo distesamente nel *Piccolo della sera*.

Cinquant'anni di lavoro. Cinquant'anni fa, un giovinetto si presentava alla libreria Colombo Coen, e chiedeva di essere assunto come apprendista. La libreria Coen, era allora una vasta e potente azienda editrice, che teneva filiali a Milano e a Venezia, e contribuiva a mantenere una corrispondenza intellettuale costante fra il centro lombardo, la regina delle lagune e la nostra Trieste.

Il proprietario della Casa accettò quel giovinetto, che si chiamava Giovanni Burgher, e che entrato nella vecchia casa non doveva più abbandonarla. Di fatti la Libreria Colombo Coen passò attraverso a varie vicissitudini or liete or tristi, si ridusse alla sola Casa di Trieste, poi mutò anche proprietari: divenne Libreria Colombo Coen e Figlio; poi Libreria Fabbri, poi Antuzzi e Vram; rinnovandosi finalmente di novella vita sotto l'attuale ragione Ettore Vram; il sig. Burgher assistette a tutti i mutamenti e a tutte le trasformazioni, passando però grado a grado da apprendista a commesso, e infine a direttore della vecchia Libreria.

Ieri, ricorrendo appunto il cinquantesimo anniversario della operosittà libraria del sig. Burgher, i colleghi librai di Trieste gli offrirono una bicchierata, che ebbe luogo in casa Schubart; durante la quale il libraio sig. Zipponi rivolse al festeggiato un breve discorso di felicitazione e d'augurio, presentandogli in pari tempo una pergamena e un rassomigliantissimo ritratto ad olio, fatto appositamente eseguire dal Comitato dei librai.

Il sig. Burgher ringraziò, vivamente commosso, dell'attestazione di stima e di affetto datagli dai suoi colleghi

Per i farmacisti. La *Wiener Zeitung* di ieri publica l'ordinanza del ministero degli interni del 29 novembre 1901 (B. L. I. N. 195) riflettente la tariffa dei medicinali per l'anno 1902.

Arte. Il sig. S. Flesch Basevi ebbe già ad esporre alcuni suoi lavorucci, dei quali non ci siamo occupati perchè erano tentativi da dilettante, non atti a garantirci l'avvenire.

Oggi egli espone nel negozio dello Schollian tre pastelli, che ci possono dimostrare un sensibile progresso, ed affermarci che il giovane pittore vuol coltivare l'arte con quella serietà di proposito, che assicura sempre vantaggiosi risultati.

Il ritratto di Beethoven se, anche, per le dimensioni del quadro, esagerato nelle proporzioni somatiche, è però espressivo e vigoroso nell'assieme e ben condotto negli altri particolari. Gli altri due lavori, sono, specialmente la testa di una madonnina, cosette gentili e piacenti. e sentite nel colore e nell'intonazione.

*

La Wimmel continua a trasportare sulla tela le soavi varietà dei fiori. che per lei non sono trascurabili espressioni d'arte, poichè con grazia femminile sa dar loro il fascino dell'eleganza, la smagliante verità del colore. *Os.*

Per l'importazione di vini tipo Marsala. La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza nella quale è detto che le spedizioni di vino tipo Marsala che entreranno in Austria dopo il 15 dicembre verranno tassate col dazio di favore di fior. 3.20 per ettolitro solo a patto che sieno accompagnate oltrechè dal certificato d'origine anche da un attestato della competente r. prefettura, sul quale sia dichiarato che con la spedizione per la quale si domanda il trattamento di favore non si oltrepassa il sotto-contingente fissato dal r. governo italiano per la rispettiva provincia della Sicilia sul quantitativo complessivo di 4000 q. di vino Marsala ammesso all'importazione in Austria al dazio di favore.

Questa ordinanza non verrà applicata ai vini Marsala che, essendo entrati in Austria prima del 15 dicembre, verranno sdaziati dopo questo termine.

L'adunanza degli agenti in commestibili. Alle 3 pom. di ieri, nella sala della Società Operaia, fu tenuta l'adunanza degli agenti in coloniali e commestibili, indetta dalla Cassa di protezione, per annunciar loro le proposte avanzate dai principali.

Il presidente sig. Depangher comunicò le note proposte, consigliando gli agenti ad accettarle. L'assemblea votò unanime in questo senso, incaricando la direzione della Cassa di protezione di continuare le pratiche affinchè le migliorie promesse abbiano effetto positivo e duraturo. Tra i presenti fu quindi una gara nel proporre voti di ringraziamento, che l'assemblea accolse all'unanimità. Si ringraziò la Cassa di protezione per il suo efficace appoggio, facendo voti che tutti gli agenti della casta abbiano ad associarvisi; si ringraziarono i principali tutti, e particolarmente quelli che già dal principio dell'agitazione si mostrarono favorevoli agli agenti; si ringraziò la stampa, la Società Operaia, per la gentile concessione della sala, la Direzione della Cassa di protezione per le sue amorevoli prestazioni; e si fece voti che a queste migliorie altre, conformi al progresso dei tempi, abbiano ad aggiungersi.

La Società fra i proprietari di stabili terrà un'adunanza domenica prossima 8 corr., a mezzogiorno, nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, col seguente ordine del giorno: „Proposta di un memoriale per chiedere un'ulteriore sospensione del minacciato aumento progressivo dell'imposta casatico-pigioni“.

A tale adunanza potranno intervenire anche i proprietari di stabili che non fanno parte della Società.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 23 al 30 novembre vennero denunciati 24 casi di scarlattina, 19 di difterite e croup. 5 di febbre tifoidea, 6 di morbillo e 2 di varicella. Morirono 1 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea.

Un avvocato che truffa e scappa. Come i lettori hanno appreso da un telegramma inviatoci giorni fa dal nostro corrispondente da Vienna, la mattina del giorno 23 mese corrente è fuggito da quella città il giovane avvocato Riccardo Mendl. La causa della fuga è da ascriversi a delle irregolarità di natura finanziaria da lui commesse come amministratore di una massa concursuale.

Appena la fuga del Mendl fu nota, la polizia avviò le opportune ricerche per rintracciarlo; ma non vi riuscì. In fine, ritenendo che il truffatore si fosse rifurifugiato nella nostra città, ieri nel pomeriggio inviò un telegramma alla Polizia locale richiedendone l'arresto.

Non si trattava di un furto. Il signor Cominicio Anese, esercente in Corso N. 2, il quale, come ieri abbiamo narrato, l'altra sera condusse alla Polizia una signora e un nipote di questa, direttore di una fabbrica parigina incolpandoli di averlo derubato di una catena del valore di 150 corone, si recò ieri mattina a ritirare la denuncia, dichiarando di aver ritrovata la catena in questione.

Poco dopo comparvero alla Polizia la signora ed il nipote i quali presero nota della dichiarazione del signor Anese e dichiararono a loro volta di querelarlo per calunnia.

Ciò che vi è di strano in questa faccenda si è che il signor Anese si rifiutò di dire dove e come ebbe a trovare la catena ch'egli riteneva rubata.

Gravissimo fatto di sangue. Alle 2 di stanotte quattro giovani sui venti anni percorrevano la via del Torrente sorreggendo a stento un loro compagno, che trascinavano alla Guardia medica.

Quando il giovane trasportato giunse colà era di una palidezza estrema, e appena entratovi perdette i sensi.

— Presto sior dotor, ch'el xe ferido! gridò uno dei suoi compagni; e il medico, osservato che la camicia del giovanotto, al fianco sinistro, era inzuppata di sangue, la lacerò. Si presentò allora agli sguardi del dottore una ferita d'arma di punta e taglio, profonda e gravissima, in direzione del polmone.

Come il ferito respirava, dalla ferita sprizzava a fiotti il sangue, ciò che faceva comprendere che il polmone era stato leso dall'arma. Con la massima sollecitudine il medico fasciò strettamente la ferita e quindi fece trasportare il ferito all'ospedale.

Coloro che lo avevano accompagnato alla Stazione di soccorso dissero essere il ferito il bracciante Mario Spazzapan, di 19 anni, abitante in via del Solitario N. 2. Affermarono che fino a poco prima lo Spazzapan era stato con loro nella trattoria „Ai due Leoni“ in via Arcata. Uscendo di là, aveva trovato diverbio con un altro giovane il quale lo aveva ferito di coltello a quel modo.

Lo Spazzapan, accolto nel decimo riparto dell'ospedale maggiore, ebbe subito le cure di due medici. Nel contempo fu avvertita la commissione giudiziaria, e in attesa di questa si recarono presso il ferito il cancellista di polizia Malinek e l'ispettore di p. s. Valentich.

Verso le 3 sopraggiunse il giudice ai rilievi istantanei agg. Barzal, che sottopose ad interrogatorio i compagni dello Spazzapan. Questi chiarirono un po' la situazione affermando che il ferimento era avvenuto in via della Barriera vecchia, di fronto alla pasticceria Giampocaro. Al momento del fatto neppure lo Spazzapan si era accorto di essere stato ferito di coltello, per la qual cosa il feritore potè svignarsela.

* Abbiamo potuto parlare più tardi con uno dei compagni del ferito, il quale ci fece la seguente narrazione. Nella trattoria „Ai due leoni“ v'era una comitiva numerosa, della quale faceva parte lo Spazzapan. Ad un certo punto entrò un giovane da essi conosciuto soltanto per il nome di Erminio, facchino, il quale si mise ad offendere quelli della compagnia e specialmente uno di essi.

Di fronte alle generali proteste, l'offensore si tacque, e la cosa perciò non ebbe seguito. All'una e tre quarti la comitiva uscì dalla trattoria. Quando furono in via della Barriera vecchia, dirimpetto alla pasticceria Giamporcaro, si scontrarono con l'Erminio, il quale si mise a discutere animatamente col giovanotto che era stato prima da lui particolarmente offeso. Allora lo Spazzapan, nell'intento di por fine alla discussione, si intromise fra i due e allontanandoli con la mano disse semplicemente: Ma andiamo, finitela!

Nessuno si accorse che gli fosse vibrato un colpo, e neppure lo stesso Spazzapan, il quale, fatti pochi passi, sentì mancargli le forze e gridò: *Aiuto Nadalin, el me ga tajà!* A queste parole tutti si fecero attorno al ferito, e il feritore approfittando della confusione, potè allontanarsi frettolosamente.

Il povero Spazzapan è agonizzante e non v'è per lui speranza di salvezza. Ha la madre vedova, e sette fratelli minori di lui!

* Alle 4 e mezzo ant. il povero giovane è spirato senza aver potuto pronunziare parola.

Ferimenti. Iersera, alle 9, si presentava alla Stazione di soccorso un uomo sulla trentina, con due gravi ferite di taglio alla faccia, una alla fronte e una al naso. Si qualificò per Giovanni Bortolini, abitante in via S. Francesco N. 2. Dopo aver ottenuto le prime cure, fu accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto. Recatosi colà un ispettore di p. s. per interrogarlo da chi e dove fosse stato ferito, il Bertolini non volle rispondere altro che: No so gnente, lassème in pase!

La cuoca Marina Meulan di 33 anni, abitante in via del Solitario N. 9, iersera alle 6 pom, dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di un grasso ematoma alla tempia destra che disse aver riportato in rissa con un altra donna. Il medico di turno le prestò le cure del caso.

Ubriachi caduti e feriti. Ieri poco dopo le 3 pom,. una guardia di p. s. rimorchiava alla Stazione centrale di soccorso un vecchio ubriaco sfatto, il quale era caduto e si era ferito alquanto gravemente al capo e al mento. Dopo che il medico gli ebbe prestato le cure più urgenti, e vista l'impossibilità di sapere ove abitasse, lo fece accompagnare all'ospedale. Disse chiamarsi Domenico A. d'anni 68.

Alle 4 e mezzo poi, un altro individuo ubriaco, un giovane ed imberbe tavoleggiante fu portato all'ospedale, perchè caduto poco prima dalle scale di una casa di via della Pescheria, si era ferito gravemente allo zigoma destro ed al naso. Fu accolto nel decimo ripartimento.

In pericolo d'asfissiarsi. Ieri, poco dopo il mezzodì, alcuni inquilini della casa N. 12 di via Piccardi, furono allarmati da un forte odore di carbone che usciva dal quartierino occupato dal falegname Paolo Kosak.

Picchiarono lungamente alla porta, e siccome nessuno rispondeva, entrarono risoluti nel quartiere, ma avevano appena aperta la porta, che un'enorme nube di gas carbonico li fece indietreggiare. Entrati videro il Kosak, sdraiato sul letto, quasi inanimato. Sul focolare ardeva un discreto fuoco di carbone, dal quale si erano sviluppati quei gas mefitici che avrebbero certamente procacciato la morte in breve al Kosak.

Aperte subito le finestre, si telefonò alla Guardia medica, ed il dottore accorso, trovò il Kosak che cominciava già a riaversi e gli prestò le ulteriori cure opportune. Il Kosak, senza pensare alle gravi conseguenze cui andava incontro aveva acceso una quantità di carbone per riscaldare alquanto la sua casetta.

FATA GRIGIA

141

— Non vi sembra chiaro adesso?...

Valroy era sbigottito dalla facilità con la quale Béchard imbastiva il più inverosimile dei romanzi, colla più invincibile delle ostinazioni, e metteva in istato di accusa una disgraziata creatura che lui, Valroy, nella sua coscienza riconosceva e proclamava anzitutto innocente,

Nondimeno cercò di convincere il procuratore e di richiamarlo alla sua convinzione.

— Vi assicuro, signore, disse chiamando a raccolta tutto il suo sangue freddo per restar calmo, vi affermo che siete sopra una traccia falsa. Ve lo giuro...

„La giovinetta, alla quale ho prestato le mie cure, è incapace di aver commesso... un furto dapprima, e poi un assassinio... I due delitti sono stati commessi da un'altra persona... In questo momento sono inquieto all'eccesso... Il mio amico intimo che voi al certo conoscete di nome, il signor Ottavio di Marcenay, trovavasi stanotte con me... Dev'essere tornato al castello, dopo avermi accompagnato a piedi sino al villino ch'io abito in questo momento.

„Dunque egli dev'essersi trovato a Lauriac nell'ora del delitto... ed è sparito...“

Béchard stava a capo chino, e si era messo una mano dinanzi agli occhi per non lasciar trasparire alcuna delle sue impressioni.

La scomparsa del signor di Marcenay lo metteva sopra una nuova traccia.

Ed egli s'ingolfava su quella nuova strada con l'alacrità di un bracco.

— Ah! disse con tono che si studiava di rendere naturale, il signor di Marcenay è scomparso.

— Sì, e sono certo che gli è accaduta qualche disgrazia.

— Conosceva egli quella fanciulla che ha fatto fuoco sul signor di Lauriac?

Ma vi ripeto ch'essa è incapace di aver commesso quel delitto.

— Non vi domando la vostra opinione, vi interrogo. Vedo che abbiamo ciascuno il nostro apprezzamento; ma il mio solo è quello che ha peso sulla bilancia. Vi domando di nuovo se il signor di Marcenay conosceva quella fanciulla?

— Certamente. Egli s'interessava e si interessa ancora molto di lei.

— Ed è scomparso nell'ora del delitto?

— Sì, in quell'ora.

Béchard scarabocchiava alcune linee sopra un foglio stampato.

— Che fate signore?.. — disse Valroy.

— Vi risponderò anche adesso — e Béchard schiuse il labbro al suo solito sorriso — sì, accondiscendo a rispondervi... Lancio un mandato d'arresto contro il signor di Marcenay — e sì dicendo porgeva la sua carta a Louveau, che la ricevette e partì di corsa — per il motivo che trovo strana la sua scomparsa.

„ E siccome è permesso di supporre tutto a un magistrato che desidera illuminarsi, mi domando se il signor di Marcenay non potrebbe essere il complice di quella fanciulla

— Signore — disse Valroy al colmo dello sdegno — voi insultate il più nobile degli uomini.... Il mio amico, il mio illustre e leale amico Ottavio di Marcenay, è incapace della minima cattiva azione.... è un vero tipo di lealtà e di onore... Ed accusarlo come fate voi, signore, è commettere un atto... che lascio apprezzare alla vostra coscienza. Quando l'immoderato desiderio di trovare ad ogni costo un colpevole vi avrà permesso di ricuperare il vostro sangue freddo!...

Béchard diventò alla sua volta purpureo, ma si represse, certo di riavere al più presto il sopravvento su quel testimone di nuovo genere, che non aveva un gran rispetto per i fulmini della giustizia.

Regola generale, i magistrati istruttori, assuefatti come sono a veder dinanzi a loro tremar tutti e piegarsi, si mostrano attoniti quando hanno a che fare con persone oneste che non hanno nulla da rimproverarsi, e peggio ancora quando queste non provano alla loro vista un profondo terrore.

(Continua.)

La mano altrui. Ieri, alle 3 pom., il falegname Giovanni Defin, di 84 anni, abitante al N. 80 di via del Molino a vento, dovette ricorrere alla Guardia medica per farsi curare una ferita di taglio al capo che aveva riportata poco prima per mano altrui. Dal medico gli furono prestate le cure più urgenti.

La cronaca dei furti. La domestica della famiglia Daraggiatti abitante in via Malcanton N. 9, mentre stava sbrigando alcune faccende in cucina, ieri nel pomeriggio avvertì un rumore che proveniva dall'anticamera e si recò a vedere che cosa fosse. Nella stanza c'era nessuno; ma la porta era aperta e dall'attaccapanni era sparito il pastrano di un parente della padrona di casa, il sig. Giacomo Saroli. La ragazza scese le scale e sul pianerottolo del primo piano rinvenne il portatogli e la tabacchiera che si trovavano nelle saccoccie del pastrano sparito, e che il ladro, evidentemente, aveva lasciato cadere senza accorgersene. Nel portafogli si trovava l'importo di 160 corone in banconote da 5 e da 10 fiorini.

Il ladro però aveva già preso il largo. La cosa venne denunciata alla Polizia e l'ispettore Gliha si recò ad assumere i rilievi di legge.

* Ieri nel pomeriggio ignoti ladri, servendosi di chiavi adulterine, penetrarono nel quartiere della signora Orsola Bedencich, in via della Cereria N. 13, e vi frugarono tutti i cassetti di un armadio. Questi erano pieni di biancheria ma non contenevano nè denaro, nè oggetti preziosi; ed i signori ladri, che volevano aver molto valore in poco volume, si allontanarono senza nulla toccare.

La signora Bedencich denunciò la cosa all'ispettore delle guardie Gliha.

Cadute. Ieri, nel pomeriggio, Marcello Pilot, d'anni 15, abitante in via Pozzo del mare N. 1, apprendista meccanico all'arsenale del Lloyd, si trovava con alcuni altri ragazzi in una campagna in via dell'Istria, quando, inciampando, cadde in modo sì disgraziato da riportare la distorsione del polso sinistro. Accompagnato all'ospedale, gli fu riparata la distorsione, e, a richiesta dei genitori, fu restituito alla famiglia.

Riccardo Santon d'anni 13, abitante al N. 629 della via delle Settefontane, giocando, cadde e riportò alcune ferite al naso e sopra l'occhio sinistro. Fu soccorsa dalla Guardia medica.

Cronaca minima. Andrea Z. di 27 anni, fabbro, da Cesiano, venne arrestato ieri sul Corso e punito seduta stante con 12 ore d'arresto, perchè, ubriaco, commetteva eccessi.

Dall'agente Cerneuz furono arrestate ieri nel pomeriggio le sfrattate Augusta B., di 45 anni, da Merna e Teresa K., di 41 anni, da Stein.

Corrispondenza aperta. *Sandrina.* Il treno che parte da Trieste alle 6.50 a. ha la terza classe ma non trova a Mestre la coincidenza per Milano. Il diretto (prima e seconda classe) parte da Venezia alle 2 pom., arriva a Milano alle 7.35 pom. — *Imbarazzato.* Quell'attestato dev'essere una mistificazione.

Notizie metereologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 5.8, ore 2 pom. 9.- 0.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.1 — Oggi: Alta marea 3.30 ant., 3.02 pom. Bassa marea 9.53 ant. 9.16 pom.

Ogni giorno una. Due fratelli si trovano sotto le armi nello stesso reggimento. Il colonnello un giorno chiede a uno d'essi:

— Quale di voi due è il maggiore?
— Nessuno, colonnello.
— Come, nessuno?
— Io sono sergente, e mio fratello è solo caporale.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. L'ultima rappresentazione della *Mignon*, l'eccellenza e l'omogeneità del complesso di esecutori, la serata in onore del bravo ed intelligente maestro Perosio e lo scopo filantropico cui era devoluto l'introito, costituivano un assieme di attrattive che non poteva non chiamare il pubblico in folla; e, la ressa, anzi, fu tale, che molte persone dovettero essere rimandate. Palchi e poltroncine erano tutti occupati, la platea affollata e le gallerie affollatissime.

Calorose e ben meritate furono le dimostrazioni di plauso all'indirizzo del giovane maestro-concertatore sig. Ettore Perosio, salutato da una bella acclamazione al suo apparire sul podio, e anche dopo la sinfonia, eseguita col solito slancio e colorito.

Dopo il primo atto l'orchestra sonò il *finale* di una *Suite in re* dello stesso maestro, lavoro che dimostra come il Perosio sia un musicista serio ed un compositore geniale e di polso.

Questo *finale* (allegro brillante) è caratteristico nel suo alternarsi dei due temi: l'uno brioso e ritmico, l'altro semplice ed ispirato, i quali sono svolti, con molta perizia, sopra un'armonizzazione ed un'istrumentale sobrii e bene elaborati. Di molto effetto l'irrompere degli ottoni con un nuovo tema, che a giudicare dall'importanza dello svolgimento, deve certo far parte di un brano della *Suite* non eseguito iersera. Con questo motivo, sul quale gli archi tessono un contrappunto, termina l'elegante composizione. Peccato che non sia stato possibile udire tutta la *Suite*, che il *finale* ci fa ritenere interessantissima. Gli applausi, dopo l'ottima esecuzione, nella quale l'orchestra mise il massimo impegno, furono calorosi, e l'egregio maestro dovette più volte alzarsi dallo scanno per ringraziare.

Gli furono presentati una splendida catena d'oro, dono della signorina Curellich e della signora Brambilla e due portafogli, con valori, uno dalla direzione della Società degli Amici dell'Infanzia e l'altro dall'Impresa.

Gli altri esecutori ebbero pure calorose dimostrazioni di simpatia dal pubblico, che volle loro dimostrare il suo pieno gradimento per le eccellenti esecuzioni avute. Alla Brambilla, alla Curellich, al Bravi ed al Cacialli va aggiunto anche il Niola, che ogni sera seppe sempre mantenersi un *Laerte* altrettanto corretto quanto gaio e simpatico.

Le chiamate agli egregi artisti furono numerosissime alla fine di ogni atto, e a spettacolo finito il pubblico fece ad essi ed al maestro Perosio una lunga e imponente acclamazione, con liete grida di saluto e sventolio di fazzoletti.

Così si è chiusa brillantemente questa ottima e meritamente fortunata stagione lirica, sulla quale diremo domani con più agio le nostre impressioni.

* Il bravissimo tenore sig. Francesco Bravi fu riconfermato per la prossima primavera, per eseguire in unione alla signorina Fausta Labia la *Traviata* ed il *Mefistofele*.

Filodrammatico. «*Come le foglie*» del Giacosa, divenuta a quanto sembra, l'esordio tradizionale delle nostre compagnie di prosa, fu scelta anche dalla compagnia di Italia Vitaliani iersera quale pezzo di presentazione. Fra le varie edizioni avutesi della bella e poetica commedia, quella di iersera può essere annoverata nel numero delle buone. Segnatamente si distinse la Vitaliani, che al suo primo apparir sulla scena ebbe una viva acclamazione di saluto, attestazione del ricordo gradito che il nostro pubblico serbava di lei. Ella fu una *Nennele* appassionata e persuasiva, in ispecie al terz'atto ed al quarto, là dove la figura della soave e leale fanciulla, assurge alla drammaticità dell'intenso dolore. La scena con *Massimo*, terminante col sospiroso „Non ha capito!", e tutto l'atto quarto, fatto di flebile poesia, furono interpretati dall'egregia attrice squisitamente.

Fra gli altri attori ci piacque specialmente il Rizzotto *(Tommy)* che intuì giustamente e rese con evidenza il suo personaggio di giovane fatuo e debole fino al *deboscismo*.

Bene, quantunque un po' esuberanti nell'intonazione e nel colore, il Sainati e il Duse. Il Sainati dopo uno dei discorsi più didattici di *Massimo* ebbe un applauso speciale. Bene anche la signora Delfini-Campi.

La compagnia bene affiatata e movimentata, fece ottima impressione al numerosissimo pubblico, che applaudì con calore ad ogni atto, e richiamò gli attori al proscenio ripetutamente. Notevole lo scenario della casetta svizzera, che la compagnia, per amore d'esattezza, volle presentare, assoggettandolo alla spalmatura imposta dalla commissione incendi.

Questa sera *La signora dalle camelie*, che è fra le migliori interpretazioni della Vitaliani. Domani *Tragedie dell'anima* di Roberto Bracco. Mercoledì la prima novità della stagione, *Le «carambole» dell'amore* di Valabrègue e Hennequin.

Fenice. La spettacolosa *féerie*, perchè così, più propriamente che dramma, deve nomarsi la presentazione dei diversi quadri dell'epoca di Giustiniano e Teodora messi insieme dal Sardou, fu allestita con lusso di scenari e vestiari, ed ebbe ieri buonissima accoglienza dal pubblico numerosissimo, che gremiva specialmente le gallerie e le gradinate in ambedue le rappresentazioni.

Applausi all'indirizzo dei principali esecutori contrassegnarono i punti salienti del lavoro, che questa sera vien replicato.

Quartetto Bolognese. Questa sera quanto di eletto e di intellettuale in fatto di musica conta la città nostra, converrà indubbiamente nella sala del casino Schiller a godersi una delle serate musicali più deliziose della presente stagione. Ce la promette il Quartetto Bolognese, la cui mirabile finezza di esecuzione, e l'alto valore interpretativo sono ben noti ai frequentatori delle serate di musica classica.

Marina e Navigazione.

Movimento dei navigli a. u. I pir.; „Emilia" partì ieri da Calcutta per Singapore, „Maria" partì il 30 da S. Diego, „Miramar" proseguì il 30 da Malta per Nuova York, „Teresa" a Trieste, „Marianne" in viaggio da Shimoneseki per Pouget-Sound (Tacoma), „Margherita sotto scarico a Hankow, „Federica" proseguì il 26 da Malta per Boston, „Auguste" proseguì il 28 da Porto Said per Bombay, „Anna" partì il 23 da Moji per Singapore, „Alberta" in viaggio da S. Francisco per Londra e Newcastle, „Yenny" a Montevideo, „Lodovica" in viaggio da East London (Africa del Sud) per Calcutta, „Lucia" in viaggi costieri in Cina, „Frieda" atteso a Malta, „Wanda" proseguì il 29 da Hongkong per Christmas Island dove caricherà per due porti del mar Baltico, „Abbazia" sotto scarico a Venezia, „Aquileja" di partenza da Venezia per Trieste, „Betty" atteso ad Algeri, „Gottfried Schenker" di partenza da Nuova Orleans per Venezia, „Lacroma sotto carico a Nuova Orleans, „Quarnero" partì il 27 da Alessandria per Filadelfia.

---

1 decembre.

Da GORIZIA.

Il fuoco all'Orfanatrofio Contavalle. Fra le 8 e le 9 di stamane una suora dell'Orfanotrofio femminile di Contavalle, in Castello, si accorse che il fuoco era scoppiato nella soffitta. Ne diede l'allarme, e in un batter d'occhio la casa fu piena di gente. Accorsero i pompieri e i soldati accasermati in castello, per dar mano all'estinzione. Le fiamme, essendo l'Orfanotrofio posto molto in alto, si vedevano da Piazza e da Via del Duomo e dal Rastello.

Il fuoco non potè esser domato che dopo qualche ora di lavoro. L'edifizio è assicurato.

Nell'opera di spegnimento caddero due pompieri, ma fortunatamente senza farsi molto male.

Le ragazze ricoverate nell'Orfanotrofio furono allontanate al primo scoppiar dell'incendio, di cui la causa non potè fin'ora essere accertata.

Da GRADISCA.

Suicidio. Ieri mattina il possidente Vincenzo Del Negro, d'anni 70, abitante a San Vito di Oranglio, si impiccava sotto il camino della sua cucina.

La causa del suicidio non è conosciuta. Pare che il vecchio abbia agito sotto l'influenza dell'alcool.

Il suicida, che non aveva parenti, possedeva una vasta tenuta. L'autorità giudiziaria trovò in un tiretto cor. 51,000 in denaro sonante, che il Del Negro lasciava infruttifere.

Rinvenimento d'un cadavere. L'altra mattina sulla sponda sinistra dell'Isonzo - nel perimetro comunale di Farra - fu rinvenuto il cadavere d'uno sconosciuto, trasportato colà probabilmente dalla brentana del 16.

Il cadavere è d'un uomo di circa quarant'anni.

Morte improvvisa. Giovedì, il signor Antonio Delgos, ex capostazione di Monfalcone, veniva nella nostra città per assistere al funerale d'una sua parente, la signora Maria Miniussi. Senonchè, verso le 7 pom., ritornato con la figlia in vettura alla sua città, fu colpito da paralisi cerebrale, che gli lasciò pochi istanti di vita.

Il triste caso ha vivamente impressionato.

Movimento elettorale. I comitati locali di Cormons e Gradisca sono convocati per martedì 3 corr. nella sede municipale di Gradisca, per stabilire definitivamente la scelta del candidato per il nostro collegio elettoralet

Da PARENZO.

Un forsennato. Nella vicina Varvari accadde oggi un fatto gravissimo che impressionò vivamente la popolazione.

Un certo Landa stava in qualità di servo in una delle case più benestanti della villa. Un giorno il Landa venne a contesa con certo Segon, il quale gli applicò un paio di schiaffi. Passò qualche tempo da quella contesa, durante il quale il Landa meditava atroce vendetta. Difatti, questa mattina egli si presentò, armato di lungo e affilato coltello, in casa del Segon, minacciandolo che entro la giornata l'avrebbe ucciso. Il Segon, a malgrado la minaccia, si recò poco dopo, con altri due compagni, al lavoro dei suoi campi.

Il Landa intanto s'introdusse, sempre armato, in altra casa della villa, che era guardata da tre sole ragazze: una di 10, l'altra di 11 e la terza di 16 anni. Imbestialito da brutale passione, si accostò dapprima verso la maggiore delle ragazze, con intendimento di violentarla; ma essa ebbe la forza di svincolarsi dai suoi amplessi e di fuggire. Allora tentò di ripetere la stessa violenza sulla seconda, intimorendola col puntarle al fianco il coltello. Anche questa però ebbe la forza di rigettare il brutale satiro, e di evadere. Non restava che la terza, la ragazzina di 10 anni, tutta esterrefatta e tremante dallo spavento Ebbene, il Landa non ebbe riguardo neppur per essa, e, come impazzito, consumò su di lei un bestiale delitto.

Fatto questo, il Landa si introdusse in un'altra casa di certo Strugia, il quale teneva appeso al muro un fucile carico. Armatosi del fucile, uscì, e si avviò verso il campo dove lavorava il Segon coi suoi compagni. E poichè ebbe a trovarlo, a circa venti metri di distanza gli esplose il fucile. Fortunatamente, non lo ferì che ad un braccio. Il feritore per altro non volle che i due compagni lo assistessero, intimando loro di abbandonare il campo e di ritornare alla villa. Queste intimazioni venivano fatte dal Landa, sempre col fucile spianato.

I due uomini, vista la mala parata, si rassegnarono di lasciare il lavoro e il Segon ferito; ma erano sempre seguiti a breve distanza dal Landa. Il quale, ad un certo punto della via, esclamò: „Ed ora ammazzerò voi pure!" Ed in così dire, liberandosi la sinistra del coltello, che mise fra i denti, spianò ancora una volta il fucile ed esplose, a breve distanza, il secondo colpo. Miracolosamente i due presi di mira restarono illesi ed ebbero tempo di fuggire a perdifiato.

Il Landa, qualche tempo dopo, gettava via le armi, e pacificamente si avviava verso Parenzo, per costituirsi volontariamente Infatti, per via, incontrò una pattuglia di gendarmi (avvertiti poco innanzi da un villico di Varvari), dai quali senza opporre resistenza, si lasciò ammanettare e condurre in queste carceri giudiziarie.

Da POLA.

Il prestito per l'Ospedale. La Giunta provinciale ha approvato il conchiuso preso dalla Rappresentanza comunale di Pola nella seduta del 12 ottobre pp. concernente l'assunzione di un prestito in conto corrente presso la filiale del Credit in Trieste sino a cor. 100,000 per provvedere al capitale d'esercizio di quel civico ospitale.

Società di beneficenza delle Signore. Vennero elargite corone 10 dalla signorina Angelica Niederkorn per onorare la memoria del defunto Augusto Seibelt,

Incendio. Iersera alle 8.30 scoppiò il fuoco nel magazzino di carne affumicata di Gregorio Glatti al N. 18 di clivo San Rocco, causa il grasso della carne che scolando sul fuoco si era incendiato.

I vigili accorsi con due treni spensero in breve il piccolo incendio.

Oggetti rinvenuti. Al comando di p. s. furono oggi depositati: una medaglia, un ventaglio e una borsetta contenente corone 60, tutta roba rinvenuta sulla via.

Furto. Pietro Pascoletti, abitante al n. 9 di via Giulia, denunciò stamane al comando di p. s. che ignoti ladri gli rubarono dal suo cortile un tavolo valutato a corone 8.

I bagni pubblici all'ospitale civico resteranno chiusi, per riparazioni, dal giorno di martedì prossimo fino a nuovo avviso.

Da ZARA.

Promozione. Al consigliere presso la Procura di Finanza in Zara, dott Dragomiro Dominis, fu conferito il titolo e carattere di consigliere superiore.

Da FIUME.

Un congedo. Iersera il corpo dei nostri vigili volontari diede un banchetto d'addio al suo zelante comandante ing. Gioachino Grassi, il quale ha lasciato quest'oggi Fiume, per ritornare a Trieste, ad occuparvi il posto di professore presso la Scuola industriale.

Sponsali. La gentile signorina Ida Baccich-Giraldelli andò sposa al signor Alberto Costamante.

Morte per alcoolismo. La scorsa notte cessava di vivere tale Teresa Mikenz, di anni 32, dalla Croazia, moglie d'un fuochista ferroviario, abitante nel sottocomune di Mlaca. Il marito della Mikenz, giunto a casa verso le ore due di notte, trovò la moglie in preda a *delirium tremens.* A nulla valsero le cure mediche, e verso l'alba la disgraziata cessava di vivere dopo una terribile agonia.

SCIARADA.

Primier secondo, terzo totale
La nulla fede sarà fatale!

G. C.

Spiegazione del giuoco precedente:
TRA-bocche-TTO.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato su carta dallo Stabilimento Tipografico Editore Dr. Crossich „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Prezzo minimo 40 centesimi. — Gli indirizzi si vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Viaggiatore esperto, Dalmazia, Bosnia, Erzegovina con primissime referenze, perfetto ramo manifatture in genere, cerca posto desiderando migliorare posizione. Offerte al Piccolo sub «Viaggiatore». 177

Ricercasi ragazzo per magazzino con conoscenza del tedesco. Presentarsi via Carintia 14. Magazzino Agrumi. 88

Giovane parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto in qualità magazziniere. Offerte posta restante Gorizia «Zurig». 4892

Piazzista ricercasi verso provvigione per vendita colori lacche, vernici, liquori. Indirizzo «Piccolo». 190

Ricercasi brava domestica per piccola famiglia. Via Giulia 14, IV, porta 12. 203

Giovane già impiegato presso primaria ditta, offresi nelle ore serali quale corrispondente serbo-croato. Offerte sub «Corrispondente» Piccolo. 199

Ricercasi tenitore di libri che conosca la corrispondenza italiana e tedesca. Offerte G. A. 31 al Piccolo. 205

Impiegato che dispone di alcune ore al giorno offresi per lavori scrittoio. Gentili richieste al «Piccolo» sub «Assiduità». 9552

Ricercasi mezza lavorante sarta da bianco. Indirizzo «Piccolo». 4140

Ricercasi lavorante calzolaio. Indirizzo al «Piccolo». 4137

LEZIONI

Insegnamento tutti balli moderni. Classe martedì—venerdì 7 1/2. Intervienzi abito passeggio. D'Aquino. 4643

Maestro serbo darebbe lezioni, rivolgersi Campanile 8 dalle 4-5, 194

Signori Signorine sezione adulti, istruzione danza ore 8 1/2 Chiozza 5. Pietro Molugno. 207

Cernè insegna in trenta-quaranta lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca-italiana. Onorario: fiorini due - quattro sino sei mensili. Corso 37. 204

Sala Torrente 16. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 4133

AFFITTANZE

Presso distinta famiglia affittasi camera elegantemente ammobiliata, stufa. Caserma 8. 153

Affittasi bella stanza bene ammobiliata, eventualmente costo. Forni 26, I. 196

Affittasi stanza ammobiliata desiderando costo. Piazza Borsa 6, porta 11. 9557

Centro affittasi bellissima stanza, stufa, a persona distinta. Chiozza 8, I. 9555

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 4134

Stanza sana ammobiliata ricercasi con comodo cucina. Offerte sub «Costanza» al Piccolo. 4131

Una stanza vuota, una ammobiliata affittansi centro II. Indirizzo Piccolo. 211

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi via Rossetti, Piccardi fondi tese 200, 140. Indirizzo Piccolo. 105

Vaporetto da vendere, macchina 10 cavalli, servibile per lavoro o persone. Indirizzo al Piccolo. 4969

Vendonsi focolaio economico, banco da falegname con ordigni, cappotto elegante per giovanotto. Indirizzo Piccolo. 189

Mandolino palissandro nuovissimo, bella voce, elegante, vendesi fiorini 4. Indirizzo Piccolo. 149

Motore due cavalli ottimo stato, ultimo sistema, vendesi prontamente. Stadler Barriera 20

Mobili, vestiti, cappelli da signora, vendonsi modico prezzo. Indirizzo al Piccolo, 206

Vendonsi letto, materassi, lavamano, specchio, scrittoio, armadio. Campanile 7, II 200

Vendesi bellissima bicicletta Americana, quasi nuova per fiorini 80. Indirizzo Piccolo 4136

Cassaforte Numero 3 usata vendesi buon prezzo. Riva Pescatori 1. 9553

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito portamonete contenente fiorini 8.81 uscendo dalla macelleria via Stadion. Mancia portandolo al Piccolo. 4139

DIVERSI

Signoretta Fatalità! Sono sconsolato. Dovrò aspettare tanto per vedere il geniale musetto! Scrivimi tu, quando alla stessa verrai. Platone. 212

Pasquetta, Comunque sia sarò felicissimo ne rivederti. Pasquale. 4138

Signorina eseguisce lavori in ricamo e pittura modicissimi prezzi. Indirizzo al Piccolo. 202

Au Micado, Piazza della Borsa. Oggetti per regali, giocattoli per S. Nicolò grande scelta. 9554

Esposizione mobili palazzo Diana, Piazza San Giovanni 5. Grandioso assortimento stanze complete con garanzia. Prezzi eccezionalmente bassissimi, Dalla Torre. 161

Libri e n illustrazioni colorate, in grande assortimento. Libreria G. Chiopris. 81

La Fortuna giornale tutte estrazioni, abbonamento annuo Trieste, soldi 80 fiori fior. 1. Estero franchi 3, presso Banca Bolaffio, Trieste.

Chiusura scrittoio ricercasi. Offerte dettagliate misure, prezzo sub «Chiusura» Piccolo. 188

Ricercasi prontamente donna per allattare bambina, Indirizzo al Piccolo. 188

Ricercasi prontamente un decreto d'osteria. Indirizzo Piccolo. 180

Preservativi francesi dozzina Corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 9558

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

ASTA VOLONTARIA

presso il notaro Carlo de Toni, Venezia, S. Moisè 1475, pel 5 Dicembre 1901 ore 10 dei seguenti Immobili:

I. Casa Venezia; S. Lorenzo N. 5045-5046 Lire 20.000.

II. Casa Venezia; S. Benedetto N. 3955-3956-3967-3968 L. 45.000.

III. Casa Venezia; S. Benedetto, Canal Grande N. 3944-3945 L. 70.000.

IV. Campagna a Brusegana, suburbio di Padova di Et. 23 circa L. 65.000.

V. Molino a cilindri, ivi, sulla strada di circonvallazione lambente il Corso navigabile del Bacchiglione, con motore a gas della Casa Langen e Wolff, di nuova costruzione, con annessi fabbricati ad uso Sylos e magazzini, abitazioni, uffici, stalle; rimesse, macinante 300 quintali al giorno. L. 200.000.

VI. Palco N. 27 del Teatro la *Fenice* in Venezia L. 150. 34103

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)

Case esenti d'imposta, in buone situazioni, con rendita netta di 8-12 p. c. sul saldo prezzo oltre il passivo.

Case in situazioni centralissime, senza passivi, con rendita netta di 5-7 p. c. detratta la piena imposta.

Ville a S. Andrea, sulla via Massimiliana, via di Romagna, via Rossetti, presso il Giardino pubblico, ecc.

Capitali in carta ed in effettivo disponibili a modico censo per prime ipoteche, sopra stabili di Trieste; sostituzione di ipoteche già esistenti con riduzione d'interesse ed **esenzione di tasse e bolli.**

Primo Stabilimento Triestino
per la
ARGENTATURA DI SPECCHI
Via Farneto N. 10
(Ingresso Via Gelsi) (Telefono 941)
FABBRICA LUCI DA SPECCHIO
di qualunque grandezza
Riparazioni di lastre difettose ed avareate.
PREZZI VANTAGGIOSI.

Amelia Janowitz

dopo lunghissima e penosissima malattia, sopportata con santa rassegnazione, rese questa mane l'anima a Dio.

Gli affranti sottoscritti, partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Per espresso desiderio dell'adorata defunta il trasporto seguirà direttamente al Cimitero.

Ettore, Giuseppe, Emilio figli — **D.r Lodovico Janowitz** consorte — **Paula, Wanda** figlie

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente tiene luogo di partecipazione diretta.

TRIESTE, 1 Decembre 1901.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, profondamente commosso, ringrazia tutte quelle gentili persone che presero sì viva parte al suo dolore e vollero rendere l'estremo tributo alla sua adorata estinta sia prendendo parte ai funerali, sia coll'invio di ghirlande e di fiori.

UGO FONZARI.

TRIESTE, 1 Decembre 1901.

DUE CAVALLI
da carrozza e da lavoro.
UN BELLISSIMO LANDEAU
VENDONSI PRONTAMENTE.
Insinuarsi al „Piccolo", esclusi mediatori.

OFFRO DUECENTOMILA CORONE

Chi vuol avere al 12 decembre duecentomila Corone comperi subito un Biglietto Stato a f. 2 presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Guiseppe Bolaffio, Trieste. Si spedisce verso invio dell'importo.
Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

A Gorizia
causa trasloco è da vendersi
UN CAFFÈ
completamente arredato, con bigliardi, molto bene avviato e situato in posizione centrica.
Informazioni all'Agenzia del «Piccolo» Piazza Grande 14 (Libreria Guglielmi). **Gorizia**

GIORGIO JESS fu GIORGIO
Via Barriera vecchia N. 15
Assortimento Sacchetti
DA SIGNORA
f. 4.50, 6, 7, 8, 10, 12 ecc.

COLOSSALE SCELTA
Mantelli neri e colorati, Paletots, Caps, Rotondi, Mantelline, Mantelli per fanciulle, Blouse.
PREZZI BASSI

A ottime condizioni SI VENDE
MOLINO e SEGHERIA
A IDRIA.
situato sulla strada maestra, con lavoro attivo, tutto messo a nuovo. 6 macchine, grande edificio annesso, forza idraulica utilizzabile anche per altre industrie. Vendita volontaria. Termine per le offerte sino la fine a. c.
Informazioni dal proprietario
Gius. Kogovsek, IDRIA (Carniola)

NEGOZIO ARTICOLI DI MODA
GIUSTO SCROSOPPI
Corso 39, pianoterra
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Cappelli guarniti da signora
modelli elegantissimi di Parigi e Vienna
Cappelli di feltro sguarniti
ogni forma, colore e qualità a prezzi di fabbrica.
Velluti seta specchio ogni colore metro fior. 1.50.
Piume fantasia, fondini e bordure di lustrini nere e acciaio, veli ed altre guarnizioni novità, a prezzi di assoluta concorrenza.

Traduzioni da tutte le lingue
indirizzi in qualsivoglia quantitativo, di qualunque ramo e di ogni paese, offerte, circolari (a macchina, fino 10,000 esemplari in 24 ore), qualunque lavoro di scritturazione. contabilità ecc., presso
La Cancelleria per disoccupati
via Carintia 27, I.

CONFERENZA
della Signora
Primislas-Lallement
Martedì 3 Dicembre
Viglietti alla Libreria Schimpff, Cor. 2

Novità! sveglie con luce elettrica
Nuovo locale esposizione argenteria
OREFICERIA FEI Via Ma'canton Telefono 103

BYROLIN
del Dott. GRAF & Comp. - Vienna e Berlino
FORNITORI DELLA CORTE REALE RUMENA.
BYROLIN = CREMA, SAPONE
Indispensabili, insuperabili per la cura della pelle e bellezza.
Approvati da sommità mediche.
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E PROFUMERIE
specialmente nelle farmacie **Biasoletto, Leitenburg, Praxmarer, Prendini,** profumerie **Zulin, Andreuzzi**; droghe rie **L. Hagelschmid, Ettore Zernitz.**
Rappresentante per Trieste, Istria, Dalmazia e Bosnia:
CARLO FRANZ - Via Cologna 2 A - Trieste.
Attenzione al nome: **BYROLIN**

PER I BAMBINI DEBOLI

L'olio naturale di fegato di merluzzo
del chimico farmaiscta I. Serravallo di Trieste
preparato a freddo con fegati freschi scelti in Terranova d'America, indicatissimo nelle **sofferenze polmonari croniche, indurimenti glandulari, scrofola, rachitismo affezioni articolari, erpetiche ed uro-genitali.** Ottimo rimedio per ristorare la nutrizione languente nei bambini e adulti convalescenti.
Vendesi nella FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

TINTURA IGIENICA IDEALE
Anipérbleton
in Biondo, Bruno e Nero
PER I CAPELLI E LA BARBA
del **Prof. BALDO,** chimico giudiziario

Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.
Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA
Farmacia Serravallo - Trieste